



Trento, 19-20-27-29 maggio 2020, Prof. Marcello D'Amico

Alta formazione in europagettazione



LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E GLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

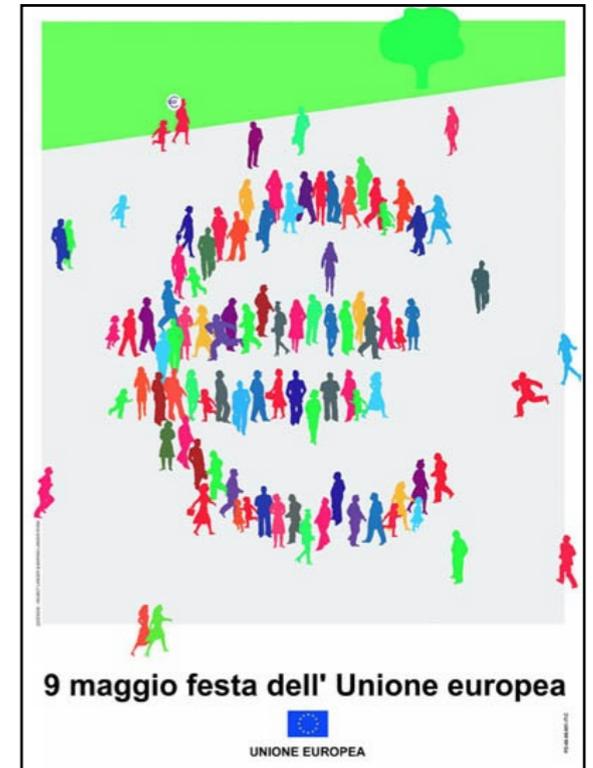
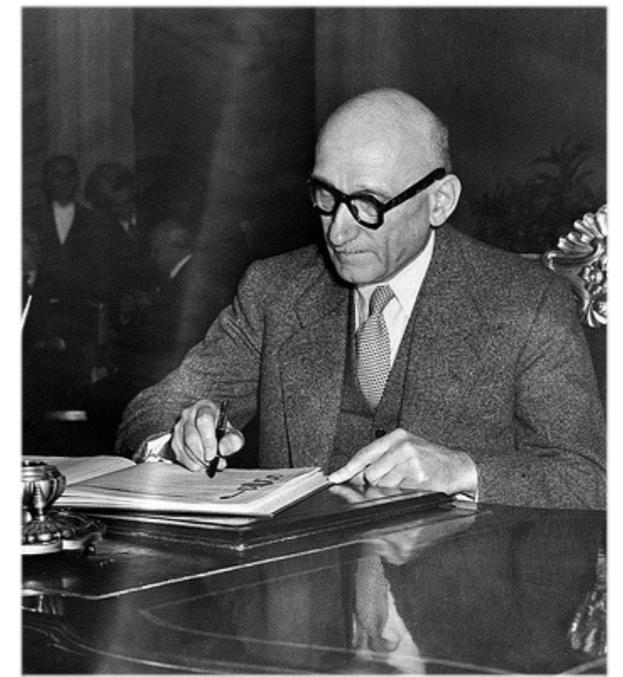
Obiettivi e ambiti di intervento dell'Ue - Europa 2020 - Priorità di investimento programmazione 2014-2020 - Fondi strutturali e di investimento europei - Programmi a gestione diretta - Programmi operativi regionali e Programmi operativi nazionali - Cooperazione territoriale europea - Mappa delle opportunità di finanziamento - Le prospettive della prossima programmazione 2021-2027

L'avvio del progetto di integrazione

“La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un'Europa organizzata e vitale può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche. La Francia, facendosi da oltre vent'anni antesignana di un'Europa unita, ha sempre avuto per obiettivo essenziale di servire la pace.

L'Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra. L'Europa non potrà farsi un una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto. L'unione delle nazioni esige l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania: l'azione intrapresa deve concernere in prima linea la Francia e la Germania. A tal fine, il governo francese propone di concentrare immediatamente l'azione su un punto limitato ma decisivo”.

*Dichiarazione di Robert Schuman
(Ministro degli esteri francese)*



Parigi, 9 Maggio 1950

I valori che fondano il processo di integrazione europea (art.2 TUE)



“L'Unione si fonda sui valori del rispetto della **dignità** umana, della **libertà**, della **democrazia**, dell'**uguaglianza**, dello **stato di diritto** e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla **solidarietà** e dalla parità tra donne e uomini”.

Trattato di Lisbona entrato in vigore il 1 dicembre 2009

Gli obiettivi e le politiche dell'Unione europea (art.3 TUE)

1. L'Unione si prefigge di promuovere la **pace**, i suoi **valori** e il benessere dei suoi popoli.
2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno **spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne**, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.
3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo **sviluppo sostenibile** dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su **un'economia sociale di mercato** fortemente competitiva, che mira alla **piena occupazione e al progresso sociale**, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.
L'Unione combatte l'**esclusione sociale e le discriminazioni** e promuove la giustizia e la protezione sociali, la **parità tra donne e uomini**, la **solidarietà tra le generazioni** e la **tutela dei diritti del minore**. Essa promuove la **coesione economica, sociale e territoriale**, e la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua **diversità culturale** e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.
4. L'Unione istituisce un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro.
5. Nelle **relazioni con il resto del mondo** l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo **sviluppo sostenibile** della Terra, alla **solidarietà** e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, **all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani**, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.
6. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nei trattati



Gli strumenti attuativi delle politiche dell'Unione



Strumenti legislativi (vincolanti)



Strumenti di finanziamento



Definizione di obiettivi comuni (non vincolanti)

Gli strumenti finanziari supportano l'attuazione delle politiche dell'Unione

La strategia Europa 2020 e la crescita inclusiva

Crescita inclusiva “significa rafforzare la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investire nelle competenze, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti e a gestirli e costruire una società coesa” **COM(2010)2020**

Gli obiettivi al 2020:

- In materia di **ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica**: far sì che il 3% del PIL dell'UE venga investito in R&S;
- In materia di **energia e cambiamento climatico**: limitare del 20% o persino 30% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990, ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e aumentare l'efficienza energetica del 20%;
- In materia di **occupazione**: garantire che il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni abbia un lavoro;
- In materia di **istruzione**: ridurre i tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10%, con almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni che hanno ultimato gli studi universitari
- In materia di **povertà ed esclusione sociale**: garantire che il numero delle persone a rischio di povertà o emarginazione venga ridotto di 20 milioni

EUROPE 2020

A European strategy for smart, sustainable and inclusive growth

Table 1: Europe 2020 headline indicators, EU-28, 2008 and 2014–2018

Topic	Headline indicator	2008	2014	2015	2016	2017	2018	Target
Employment	Employment rate age group 20–64, total (% of population)	70.2	69.2	70.1	71.1	72.2	73.2	75.0
	Employment rate age group 20–64, females (% of population)	62.7	63.5	64.3	65.3	66.5	67.4	:
	Employment rate age group 20–64, males (% of the population)	77.8	75.0	75.9	76.9	78.0	79.0	:
R&D	Gross domestic expenditure on R&D ⁽¹⁾ (% of GDP)	1.83	2.03	2.04	2.04	2.06	:	3.00
Climate change and energy	Greenhouse gas emissions ⁽²⁾ (Index 1990 = 100)	90.7	77.5	78.1	77.8	78.3	:	80.0
	Share of renewable energy in gross final energy consumption (%)	11.3	16.2	16.7	17.0	17.5	:	20.0
	Primary energy consumption (Million tonnes of oil equivalent)	1 697	1 511	1 537	1 547	1 562	:	1 483
	Final energy consumption (Million tonnes of oil equivalent)	1 180	1 066	1 088	1 110	1 123	:	1 086
Education	Early leavers from education and training, total ⁽³⁾ (% of population aged 18–24)	14.7	11.2	11.0	10.7	10.6	10.6	< 10.0
	• Early leavers from education and training, females ⁽³⁾ (% of population aged 18–24)	12.7	9.6	9.5	9.2	8.9	8.9	:
	• Early leavers from education and training, males ⁽³⁾ (% of population aged 18–24)	16.7	12.7	12.4	12.2	12.1	12.2	:
	Tertiary educational attainment, total ⁽³⁾ (% of population aged 30–34)	31.1	38.0	38.7	39.2	39.9	40.7	≥ 40.0
	Tertiary educational attainment, females ⁽³⁾ (% of population aged 30–34)	34.3	42.3	43.4	43.9	44.9	45.8	:
	Tertiary educational attainment, males ⁽³⁾ (% of population aged 30–34)	28.0	33.6	34.0	34.4	34.9	35.7	:
Poverty and social exclusion	People at risk of poverty or social exclusion ⁽⁴⁾⁽⁵⁾ (Million people)	116.1	120.8	117.8	116.9	111.9	:	96.2 ⁽⁶⁾
	People at risk of poverty or social exclusion ⁽⁴⁾ (Million people)	:	122.0	119.0	118.1	113.0	:	:
	People at risk of poverty or social exclusion ⁽⁴⁾⁽⁷⁾ (% of population)	23.7	24.4	23.8	23.5	22.4	:	:
	• People living in households with very low work intensity ⁽⁷⁾ (% of population aged 0–59)	9.2	11.3	10.7	10.5	9.5	:	:
	• People at risk of poverty after social transfers ⁽⁷⁾ (% of population)	16.6	17.2	17.3	17.3	16.9	:	:
	• Severely materially deprived people ⁽⁷⁾⁽⁸⁾ (% of population)	8.5	8.9	8.1	7.5	6.6	6.0	:

⁽¹⁾ 2017 data are provisional

only counted once, even if they are present in several

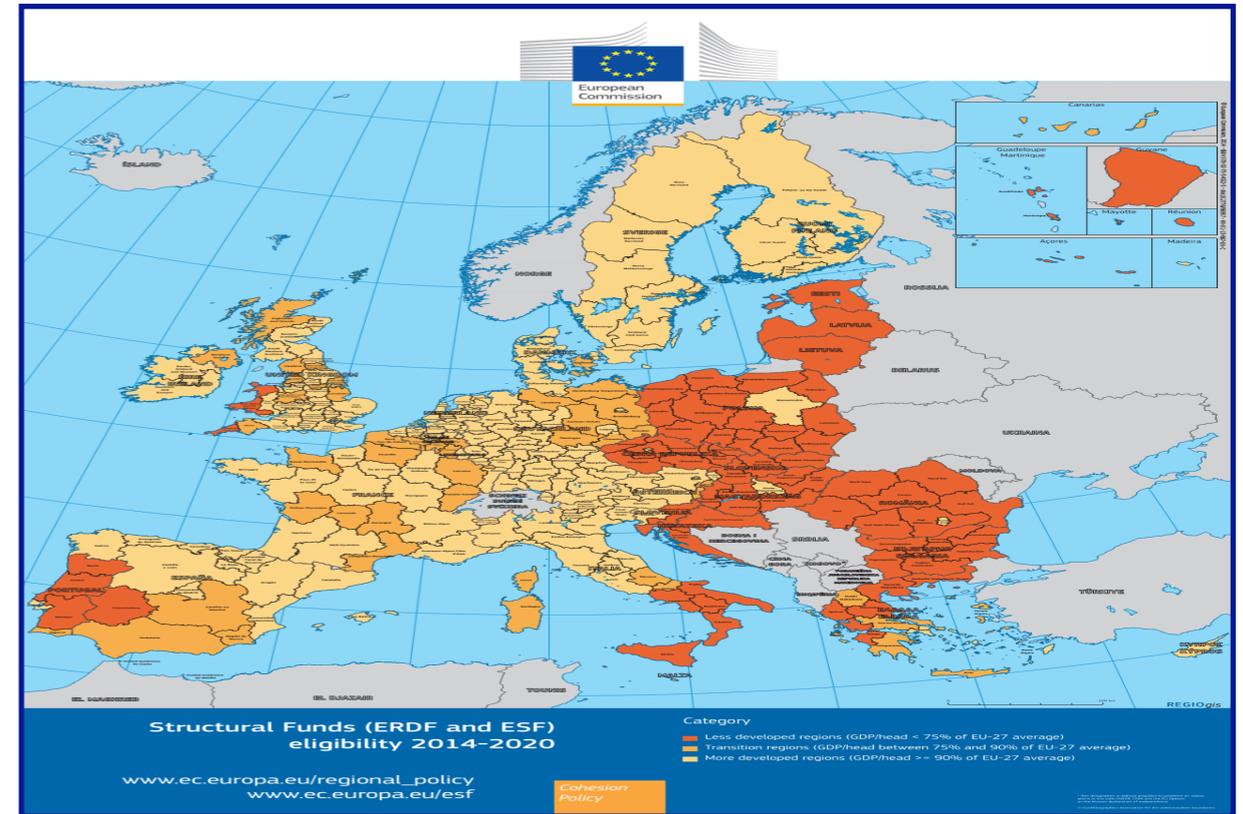
Posizionamento italiano e convergenza verso target UE

	UNIT	REFERENCE PERIOD						TARGET	TABLE	
		2008	2015	2016	2017	2018	2019			
75% of the population aged 20-64 should be employed										
Employment rate - age group 20-64	% of population aged 20-64	62.9	60.5	61.6	62.3	63.0	(:)	67		
Additional data (Show)										
3% of the EU's GDP should be invested in R&D										
Gross domestic expenditure on R&D	% of GDP	1.16	1.34	1.37(b)	1.37	1.39(p)	(:)	1.53		
Additional data (Show)										
Greenhouse gas emissions should be reduced by 20% compared to 1990										
The share of renewable energy sources in final energy consumption should be increased to 20%										
Energy efficiency should improve by 20%										
Greenhouse gas emissions	Index 1990 = 100	106.75	84.99	84.76	84.08	(:)	(:)	(:)		
Greenhouse gas emissions in ESD sectors	million tonnes of CO2 equivalent	315.69	273.28	270.69	270.15	274.75(p)	(:)	291.01		
Additional data (Show)										
Share of renewable energy in gross final energy consumption	%	11.492	17.525	17.415	18.267	17.775	(:)	17		
Primary energy consumption	million tonnes of oil equivalent (TOE)	176.12	149.12	147.97	148.95	147.24	(:)	158.0		
Additional data (Show)										
Final energy consumption	million tonnes of oil equivalent (TOE)	134.28	116.22	115.92	115.19	116.47	(:)	124.0		
Additional data (Show)										
The share of early school leavers should be under 10% and at least 40% of 30-34 years old should have completed a tertiary or equivalent education										
Early leavers from education and training	% of population aged 18-24	19.6	14.7	13.8	14.0	14.5	13.7(p)	16		
Additional data (Show)										
Tertiary educational attainment	% of population aged 30-34	19.2	25.3	26.2	26.9	27.8	27.5(p)	26		
Additional data (Show)										
Poverty should be reduced by lifting at least 20 million people out of the risk of poverty or social exclusion in the EU-27										
People at risk of poverty or social exclusion ⁽¹⁾	Cumulative difference from 2008 in thousand	0	2387	3055	2325	1360	(:)	-2200		
Additional data (Show)										
People living in households with very low work intensity	Thousand	4562	5158	5584	5091	4813	(:)	(:)		
Additional data (Show)										
People at risk of poverty after social transfers	Thousand	11204	12130	12481	12235	12229	(:)	(:)		
Additional data (Show)										
People severely materially deprived	Thousand	4432	6981	7312	6117	5141	(:)	(:)		
Additional data (Show)										

Politica regionale/politica di coesione dell'Ue

Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. L'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.

Gli strumenti finanziari a supporto della politica di coesione dell'Ue sono i fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)

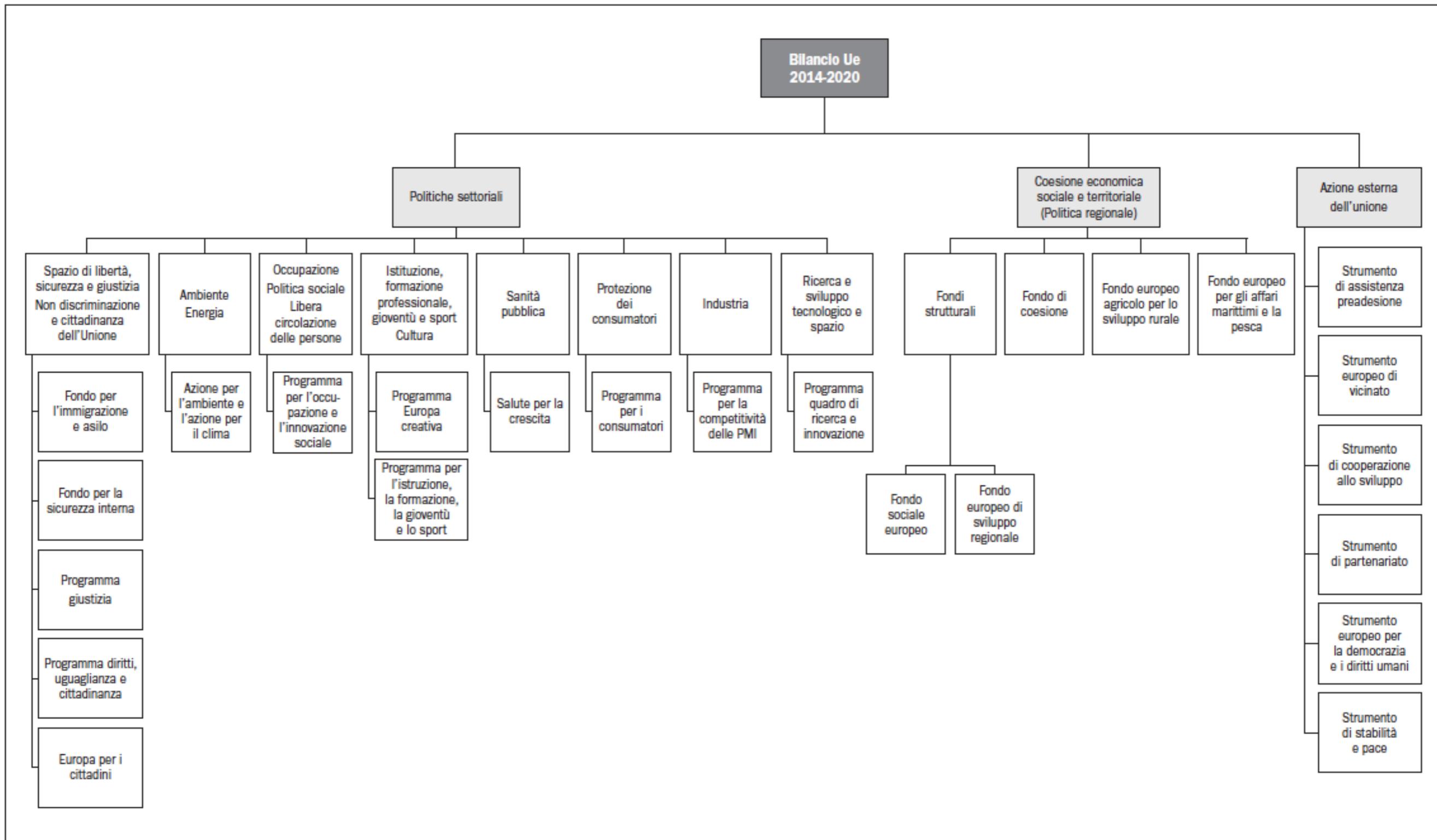


Politiche settoriali dell'Ue

Per favorire l'applicazione omogenea del diritto europeo e per favorire la convergenza delle politiche nazionali verso gli obiettivi comuni fissati a livello europeo, l'Unione favorisce la cooperazione transnazionali tra autorità pubbliche e private e promuove la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui benefici che derivano dalla partecipazione all'Ue.

Gli strumenti finanziari a supporto delle politiche settoriali dell'Ue sono i programmi a gestione diretta





Le opportunità di finanziamento



1

Base giuridica

Adozione del **Regolamento** che istituisce il programma a gestione diretta definendone la dotazione finanziaria, obiettivi e aree di intervento, condizioni di eleggibilità

2

Programmazione annuale da parte della DG

Pubblicazione del **Programma annuale di lavoro** della Direzione Generale della Commissione che gestisce il programma che anticipa temi e tempi dell'Avviso

3

Pubblicazione dell'Avviso

Pubblicazione dell'Avviso che regola le condizioni di concessione della sovvenzione e le modalità di presentazione della candidatura

4

Presentazione candidatura

Presentazione da parte dei potenziali beneficiari dei 28 Stati membri della **richiesta di co-finanziamento** della proposta progettuale

1

Base giuridica

Adozione dei **Regolamenti** che disciplinano la dotazione finanziaria, gli obiettivi, le aree di intervento e le condizioni di eleggibilità

2

Accordo di partenariato nazionale

Negoziatura e adozione di **un accordo di partenariato** con ciascuno dei 28 Stati membri dell'Ue

3

Programmazione a livello nazionale (PON) e locale (POR)

Negoziatura e Adozione dei **Programmi Operativi Nazionali e dei Programmi Operativi Regionali** con i Ministeri e le regioni beneficiarie dei fondi

4

Pubblicazione dell'Avviso

Pubblicazione del **bando** e dei documenti per la presentazione della proposta progettuale e del budget previsionale

5

Presentazione candidatura

Presentazione da parte dei potenziali beneficiari che operano nelle aree regionali e nazionali eleggibili del PON/POR della **richiesta di co-finanziamento** della proposta progettuale

I Fondi strutturali

I Fondi strutturali e di investimento europei, sostenendo la politica regionale, sono diretti a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'Ue, e, nel rispetto del principio di sussidiarietà, sono gestiti e attuati in stretta cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri.

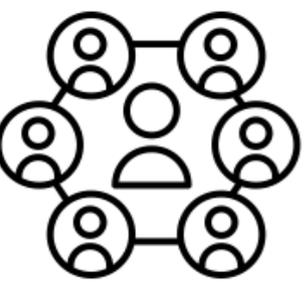
La governance di questi strumenti finanziari si caratterizza per i seguenti elementi:



le strategie di investimento vengono definite a livello europeo attraverso un regolamento generale e dei regolamenti specifici per i singoli Fondi, mentre a livello nazionale attraverso l'adozione dell'**Accordo di Partenariato** tra la Commissione europea e lo Stato membro e la declinazione degli obiettivi in esso negoziati nei Programmi Operativi Regionali (POR) e Nazionali (PON);



gli Stati membri a livello territoriale sono responsabili della preparazione ed esecuzione dei fondi strutturali e di investimento europeo, pertanto la responsabilità della pubblicazione dei bandi, della selezione e valutazione delle proposte, della gestione amministrativa e finanziaria delle proposte progettuali ammesse al finanziamento è in capo alle **Autorità di Gestione dei POR o PON**;



gli strumenti finanziari sono diretti a **rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale** tenendo conto della situazione e delle sfide espresse da ciascun contesto regionale, pertanto, di regola, finanziano attività da realizzare all'interno dell'area territoriale definita nel Programma Operativo e possono pertanto beneficiare del finanziamento le entità con sede nell'area territoriale di intervento.



European Commission



Structural Funds (ERDF and ESF) eligibility 2014-2020

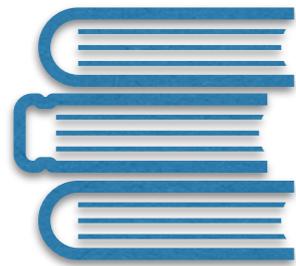
- Category
- Less developed regions (GDP/head < 75% of EU-27 average)
 - Transition regions (GDP/head between 75% and 90% of EU-27 average)
 - More developed regions (GDP/head >= 90% of EU-27 average)

www.ec.europa.eu/regional_policy
www.ec.europa.eu/esf

Cohesion Policy

This document contains information that is not to be published under the Freedom of Information Act.

Quadro normativo e strategico a livello europeo



- **Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni**
- **Regolamento (UE) n.1300/2013 relativo al Fondo di coesione**
- **Regolamento (UE) n.1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE)**
- **Regolamento (UE) n.1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**
- **Regolamento (UE) n.1299/2013 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea**

I Fondi SIE sono disciplinati da un pacchetto di regolamenti adottati a livello europeo e validi per tutti gli Stati membri. E' stato adottato un regolamento generale e dei regolamenti contenenti una disciplina specifica per Fondo

Negoziato tra Ue e Stati membri beneficiari dei Fondi



- **Accordo di Partenariato Italia 2014-2020**

Ogni Stato membro ha predisposto un Accordo di Partenariato nazionale successivamente approvato dalla Commissione, in seguito a un percorso di valutazione e dialogo con lo Stato membro. L'Accordo di partenariato definisce la strategia e le priorità dello Stato membro al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In particolare sono stati definiti i risultati attesi e i relativi indicatori, oltre che le tipologie di azioni da realizzare, così da assicurare un quadro di coerenza di tutti i Programmi operativi (nazionali e regionali) cofinanziati dai Fondi SIE in Italia.

I fondi SIE in Italia

L'attuazione dei fondi SIE a livello nazionale prevede l'elaborazione dei programmi operativi da parte degli Stati membri. I programmi, coerenti con l'accordo di partenariato predisposto da ciascuno Stato membro, sono presentati alla Commissione per l'approvazione. Ciascun programma delinea a livello territoriale (regionale nel caso di un programma operativo regionale – POR, o nazionale nel caso di un programma operativo nazionale - PON) la strategia relativa al contributo agli obiettivi della Strategia Europa 2020, attraverso la definizione delle priorità, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi e della ripartizione della dotazione finanziaria.

L'Accordo di Partenariato prevede investimenti nel territorio italiano per il periodo 2014-2020 pari a circa 64 miliardi di euro (44 Mrd dai Fondi SIE e 20 Mrd dal cofinanziamento nazionale).

Le risorse finanziarie dei Fondi strutturali e di investimento europei sono così ripartite :

- ▶ Fondo europeo di sviluppo regionale - 20,6 Mrd;
- ▶ **Fondo sociale europeo - 10,4 Mrd;**
- ▶ Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo cooperazione territoriale europea - 1,1 Mrd
- ▶ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale -10,4 Mrd;
- ▶ Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - 0,537 Meuro.

Attraverso le risorse finanziarie messe a disposizione dai Fondi SIE vengono **cofinanziati 74**

Programmi Operativi:

- ▶ **39 Programmi operativi regionali (POR) cofinanziati dal FSE e dal FESR;**
- ▶ **12 Programmi operativi nazionali (PON) cofinanziati dal FSE e dal FESR;**
- ▶ 21 Piani di sviluppo rurale (PSR) cofinanziati dal FEASR;
- ▶ 2 Programmi operativi nazionali (PON) cofinanziati dal FEASR;
- ▶ 1 Programma operativo nazionale (PON) cofinanziato dal FEAMP.

Crescita intelligente



Obiettivo Tematico 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione



Obiettivo Tematico 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime



Obiettivo Tematico 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Crescita sostenibile



Obiettivo Tematico 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori



Obiettivo Tematico 5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi



Obiettivo Tematico 6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse



Obiettivo Tematico 7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

Crescita inclusiva



Obiettivo Tematico 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori



Obiettivo Tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione



Obiettivo Tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente



Obiettivo Tematico 11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

Obiettivi di spesa

Gli investimenti della programmazione finanziaria 2014-2020 sostengono l'attuazione della strategia Europa 2020 concentrandosi su 11 obiettivi tematici

CRESCITA

intelligente

Obiettivo Tematico 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Obiettivo Tematico 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Obiettivo Tematico 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

sostenibile

Obiettivo Tematico 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Obiettivo Tematico 5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

Obiettivo Tematico 6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Obiettivo Tematico 7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete

inclusiva

Obiettivo Tematico 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Obiettivo Tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

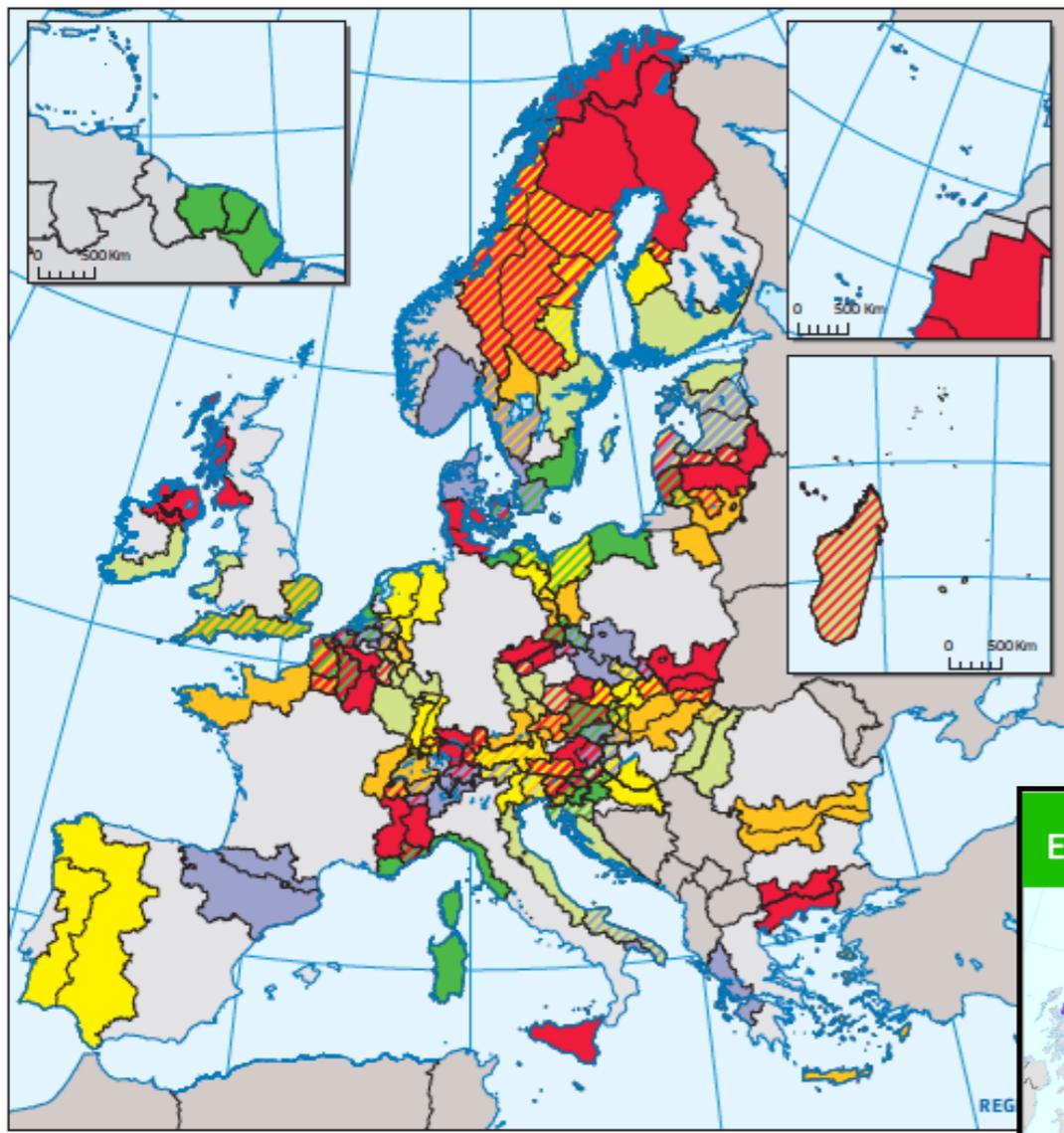
Obiettivo Tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Obiettivo Tematico 11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Fondo Sociale Europeo

Concentrazione tematica dei fondi SIE



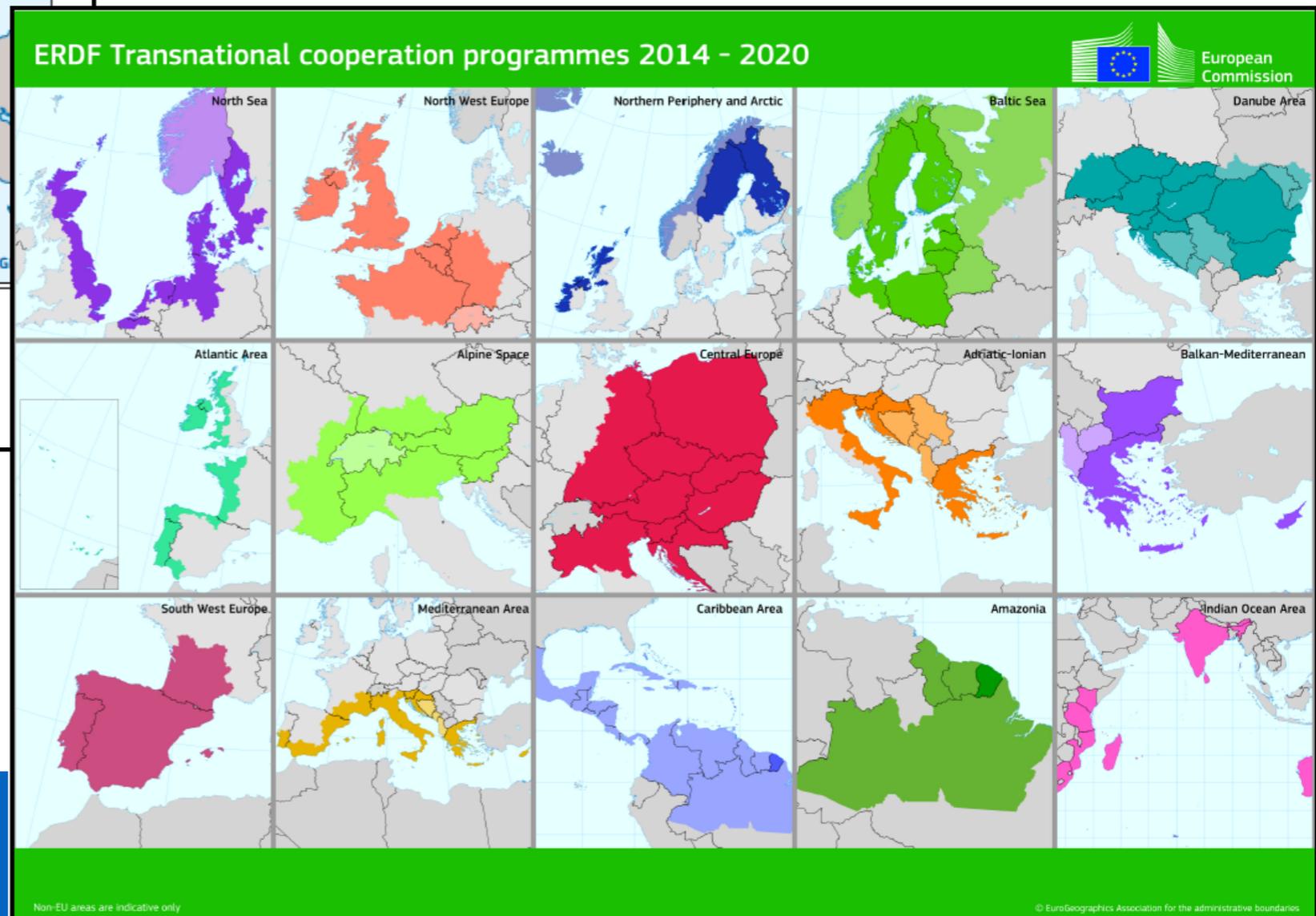
ERDF Cross-border cooperation programmes 2014-2020

This map shows the areas of the cross-border programmes co-financed by the ERDF. Each programme area is shown with a specific colour. Hatched areas are part of two or more programme areas simultaneously.

8 programmi di cooperazione transfrontaliera: Italia-Francia marittimo, Italia-Francia Alcotra, Italia-Svizzera, Italia-Austria, Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Grecia-Italia, Italia-Malta

3 programmi di cooperazione transfrontaliera esterna co-finanziati da FESR e IPA (Italia-Albania-Montenegro) e da FESR e ENI (Italia-Tunisia e Mediterranean Sea Basin)

4 programmi di cooperazione transnazionale: Central Europe, Med, Alpine Space, Adriatic-Ionian



Non-EU areas are indicative only

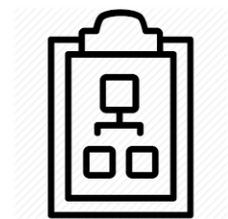
© EuroGeographics Association for the administrative boundaries

Cooperazione territoriale europea

I programmi a gestione diretta

I programmi a gestione diretta sono gestiti direttamente dalla Commissione europea e rafforzano gli obiettivi delle specifiche aree di intervento della politica di riferimento dei singoli programmi (ad esempio, ambiente, competitività delle PMI, cultura etc.).

La governance di questi strumenti finanziari si caratterizza per i seguenti elementi:



la Commissione europea è responsabile della definizione del **programma di lavoro annuale** di ciascun programma, della pubblicazione dei bandi, della selezione e valutazione delle proposte, della gestione amministrativa e finanziaria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;



gli interventi finanziabili devono dimostrare il cosiddetto **valore aggiunto europeo** assicurato, in particolare, dal **carattere transnazionale del progetto finanziato**, pertanto di regola possono beneficiare del finanziamento partenariati composti da entità con sede in diversi Paesi membri dell'Ue.



gli strumenti finanziari sono diretti a **sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione europea negli Stati membri**, pertanto, di regola, finanziano attività da realizzare all'interno dell'Unione europea e possono beneficiare del finanziamento entità con sede in uno dei Paesi membri dell'Ue;

I programmi a gestione diretta

Obiettivi dell'Unione europea	Ambiti di policy	Programma a gestione diretta funzionale all'attuazione della politica settoriale di riferimento
<p>L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli</p>		<p>Europa per i cittadini <i>(sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni dell'Ue, partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione); (a) memoria europea; (b) impegno democratico e partecipazione civica.</i> Regolamento n.390/2014</p>
<p>L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Politica di controllo delle droghe (DG Giustizia) • Giustizia penale e cooperazione giudiziaria (DG Giustizia) • Diritti e libertà fondamentali (DG Giustizia) • Giustizia Civile (DG Giustizia) • Protezione dei dati (DG Giustizia) • Razzismo e Xenofobia (DG Giustizia) • Omofobia (DG Giustizia) • Minoranze (DG Giustizia) • Diritti legati alla cittadinanza europea (DG Giustizia) • Immigrazione e asilo (DG Affari Interni) • Lotta alla criminalità organizzata e tratta di esseri umani (DG Affari Interni) • Cooperazione di polizia (DG Affari Interni) • Sicurezza interna (DG Affari Interni) • Terrorismo (DG Affari Interni) • Gestione dei confini (DG Affari Interni) 	<p>Programma Giustizia. <i>(cooperazione giudiziari a in materia civile e penale, formazione giudiziaria, accesso alla giustizia, diritti delle vittime ,politica in materia di droga).</i> Regolamento n.1382/2013</p> <p>Programma Diritti Uguaglianza e Cittadinanza <i>(attuazione del divieto di discriminazione; prevenzione e contrasto del razzismo, xenofobia, omofobia; diritti delle persone con disabilità, parità tra donne e uomini, violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, diritti del minore, protezione privacy, diritti cittadinanza Unione, diritti consumatori).</i> Regolamento n.1381/2013</p> <p>Fondo Immigrazione, asilo e integrazione <i>(Sistema europeo di asilo, ,migrazione legale, integrazione cittadini paesi terzi, strategie di rimpatrio)</i> Regolamento n.516/2014</p> <p>Fondo sicurezza interna <i>(a)Strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; (b) strumento di sostegno finanziario per frontiere esterne e visti</i> Regolamento n.515/2014 Regolamento n.513/2014</p>

Obiettivi dell'Unione europea	Ambiti di policy	Programma a gestione diretta funzionale all'attuazione della politica settoriale di riferimento
<p>L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia Europea per l'Occupazione (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Occupazione giovanile (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Imprenditoria sociale (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Dialogo sociale (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Responsabilità sociale delle imprese (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Innovazione sociale (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Miglioramento delle condizioni di lavoro (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Formazione professionale • Istruzione e formazione • Ambiente • Energia • Ricerca e innovazione • Tecnologie dell'informazione • Imprese • Sanità pubblica • Tutela dei consumatori 	<p>Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (E&SI) <i>(Europa 2020 per la dimensione sociale, promozione elevato livello di occupazione, adeguata protezione sociale, lotta contro l'esclusione sociale e la povertà, miglioramento delle condizioni di lavoro).</i> Regolamento n.1296/2013</p> <p>Programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus +) <i>(competenze e abilità chiave, mobilità ai fini dell'apprendimento, cooperazione rafforzata tra mondo istruzione e della formazione; migliorare la qualità, l'innovazione, l'eccellenza e istituzionalizzazione per quanto riguarda istituti di istruzione e di formazione; insegnamento e apprendimento delle lingue).</i> Regolamento n.1288/2013</p> <p>Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life) <i>(economia efficiente in termini di risorse, protezione e miglioramento qualità dell'ambiente, biodiversità, ecosistemi, governance ambientale).</i> Regolamento n.1293/2013</p> <p>Programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte 2020) <i>(società ed economia basate sulla conoscenza e l'innovazione ; finanziamenti per la ricerca, sviluppo e l'innovazione).</i> Regolamento n.1290/2013</p> <p>Programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) <i>(migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti, migliorare l'accesso ai mercati, condizioni per la competitività, promuovere lo spirito imprenditoriale).</i> Regolamento n.1287/2013</p> <p>Europa creativa <i>(sostegno alla capacità dei settori culturali e creativi europei, mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, rafforzare capacità delle PMI nei settori culturali e creativi).</i> Regolamento n.1295/2013</p> <p>Programma Salute per la crescita <i>(innovazione nell'assistenza sanitaria, sostenibilità sistemi sanitari, salute dei cittadini e minacce transfrontaliere).</i> Regolamento 282/2014</p> <p>Programma per i consumatori <i>(Tutela degli interessi e sicurezza dei consumatori).</i> Regolamento 254/2014</p>

Obiettivi dell'Unione europea	Ambiti di policy	Programma a gestione diretta funzionale all'attuazione della politica settoriale di riferimento
<p>L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociale, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta all'esclusione sociale e povertà (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Lotta contro la discriminazione (DG Giustizia) • Uguaglianza di genere (DG Giustizia) • Protezione sociale (DG Occupazione Affari Sociali e Inclusione) • Diritti dei minori (DG Giustizia) 	<p>Fondo sociale Europeo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Fondo di coesione</p> <p>Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (E&SI) <i>(Europa 2020 per la dimensione sociale, promozione elevato livello di occupazione, adeguata protezione sociale, lotta contro l'esclusione sociale e la povertà, miglioramento delle condizioni di lavoro).</i> Regolamento n.1296/2013</p> <p>Europa creativa <i>(sostegno alla capacità dei settori culturali e creativi europei, mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, rafforzare capacità delle PMI nei settori culturali e creativi)</i></p>
<p>Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione allo sviluppo • Promozione dei diritti umani e principi democratici • Politiche di vicinato • Politiche di allargamento 	<p>Strumento europeo di vicinato –ENI. Regolamento n.232/2014 Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani nel mondo – EIDHR. Regolamento n.235/2014 Strumento per la stabilità e la pace –IfS. Regolamento n.230/2014 Strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi - PI . Regolamento 234/2014 Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI). Regolamento 233/2014 Strumento di assistenza preadesione – IPAlI. Regolamento n.231/2014</p>

La strategia post-2020

Green Deal europeo

Adoperarsi per divenire il primo continente a impatto climatico zero



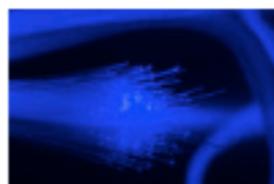
Un'economia al servizio delle persone

Working for social fairness and prosperity



Un'Europa pronta per l'era digitale

Empowering people with a new generation of technologies



Promozione del nostro stile di vita europeo

Tutelare i nostri cittadini e i nostri valori



Un'Europa più forte nel mondo

Rafforzare il nostro ruolo guida responsabile a livello mondiale



Un nuovo slancio per la democrazia europea

Coltivare, proteggere e rafforzare la nostra democrazia



Azione europea contro il COVID-19



5 obiettivi di policy per la programmazione finanziaria 2021-2027



Un'**Europa più intelligente**: trasformazione economica innovativa e intelligente



Un'**Europa più verde** e a basse emissioni di carbonio



Un'**Europa più connessa**: mobilità e connettività regionale alle TIC



Un'**Europa più sociale** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali



Un'**Europa più vicina ai cittadini**: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali

Le rubriche di spesa del QFP 2021-2027



I. MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

187,4 €

- 1 Ricerca e innovazione
- 2 Investimenti strategici europei
- 3 Mercato unico
- 4 Spazio



COESIONE E VALORI

442,4 €

- 5 Sviluppo regionale e coesione
- 6 Unione economica e monetaria
- 7 Investire nelle persone, Coesione sociale e valori



RISORSE NATURALI E AMBIENTE

378,9 €

- 8 Agricoltura e politica marittima
- 9 Ambiente e azione per il clima



MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE

34,9 €

- 10 Migrazione
- 11 Gestione delle frontiere



SICUREZZA E DIFESA

27,5 €

- 12 Sicurezza
- 13 Difesa
- 14 Risposta alle crisi



VICINATO E RESTO DEL MONDO

123 €

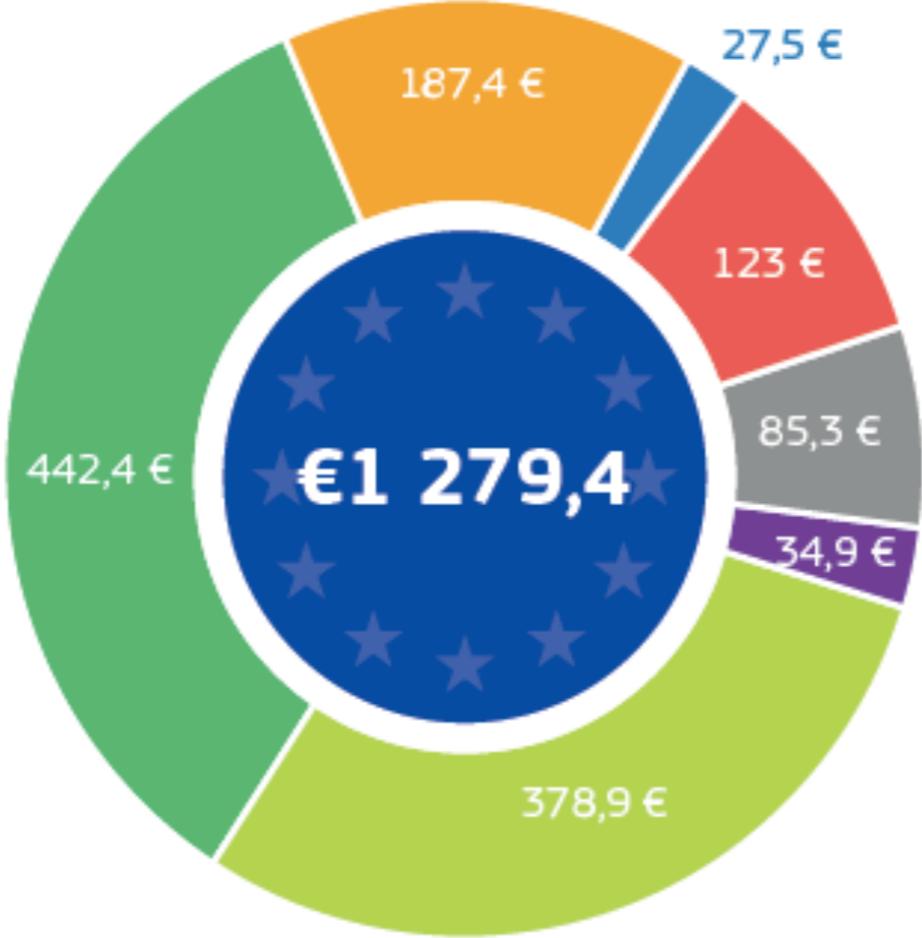
- 15 Azioni esterne
- 16 Assistenza preadesione



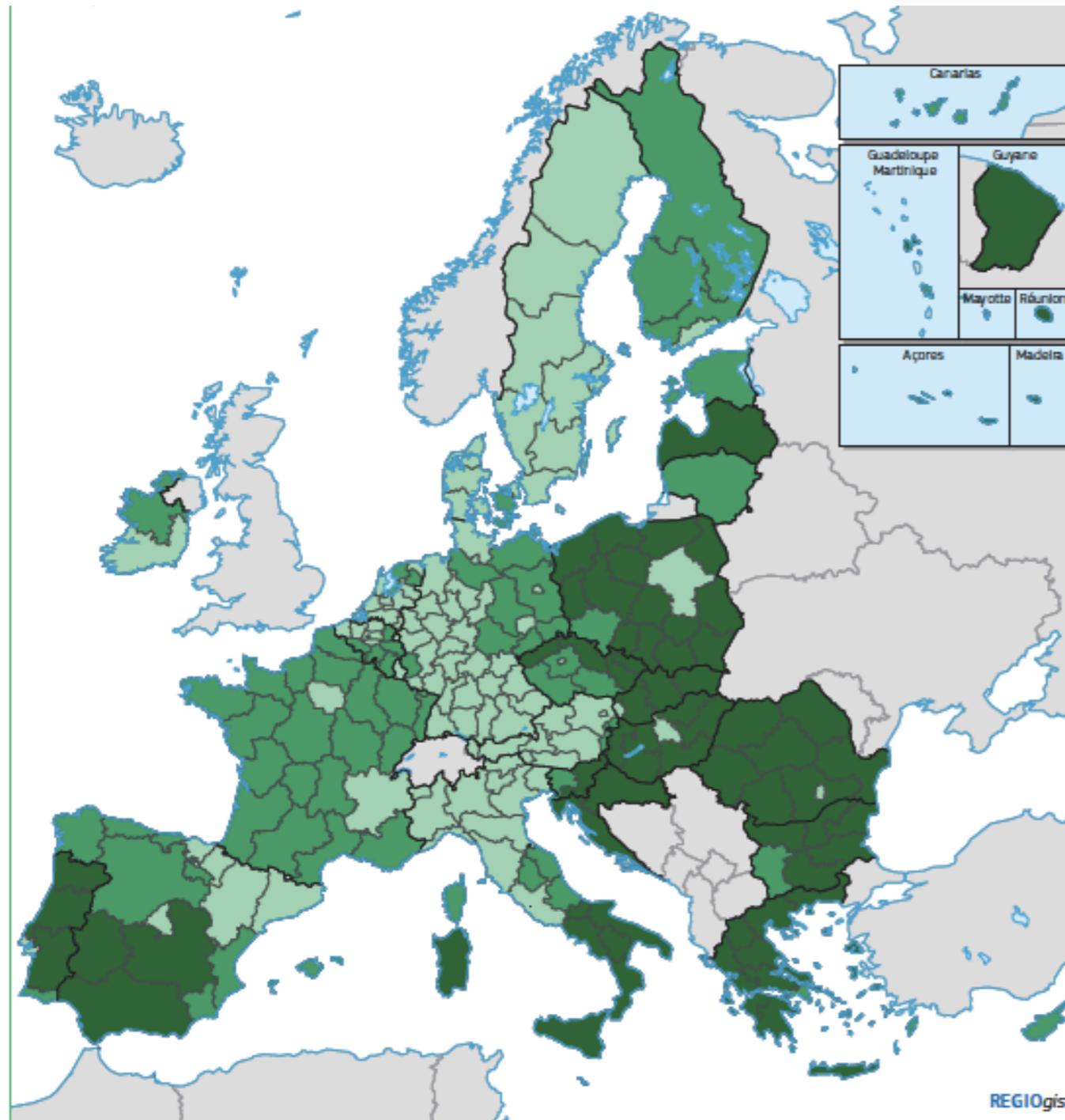
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA

85,3 €

- 17 Pubblica amministrazione europea



Il futuro della politica di coesione in Italia



Index, EU-27=100

- <75% (less developed regions)
- 75%-100% (transition regions)
- >= 100% (more developed regions)

0 500km

© EuroGeographics Association for the administrative boundaries

Le risorse del bilancio 2021-2027 dedicate alla politica di di coesione registrano complessivamente un taglio del 10%

Sulla base dei criteri proposti verrebbero **assegnati all'Italia circa 38,6 Mld**

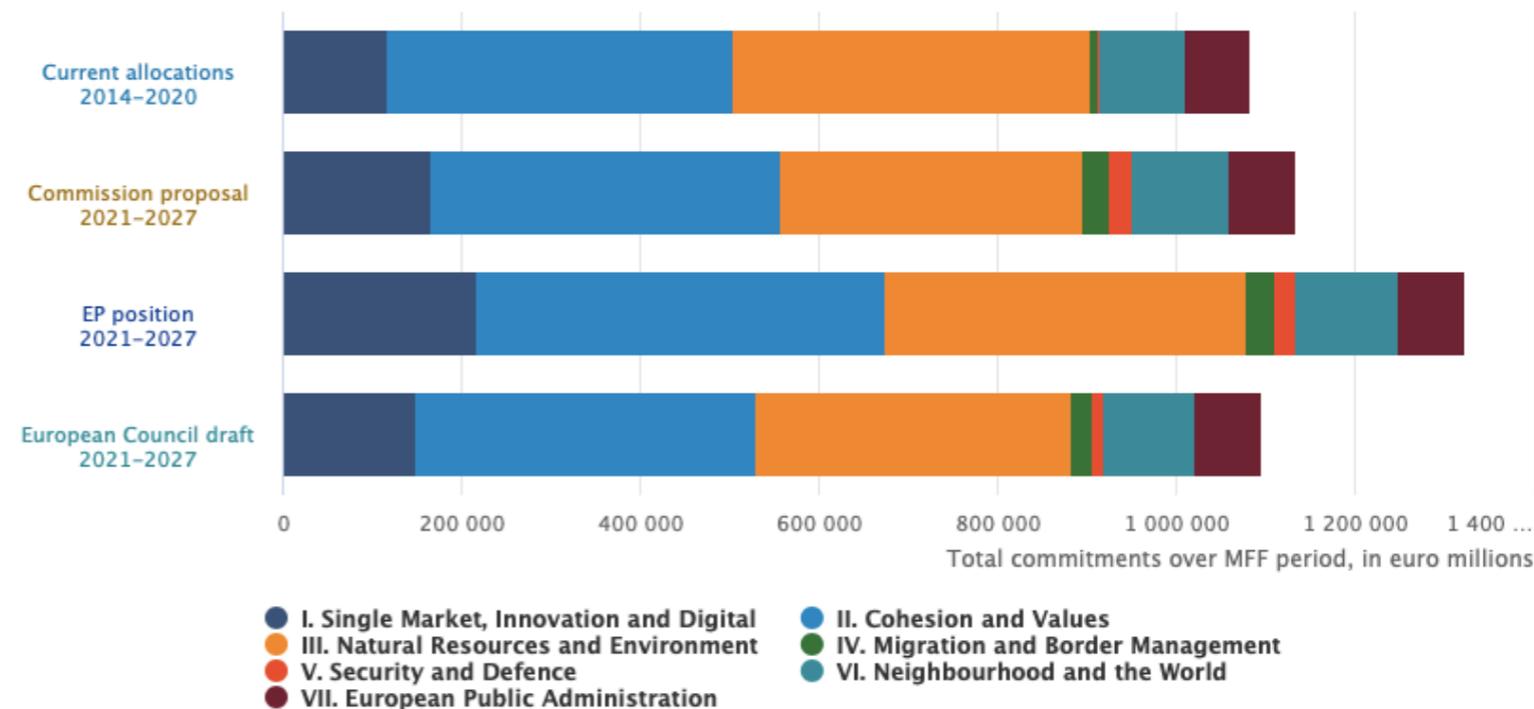
Rispetto alle risorse 2014-2020 si registra un **incremento di circa del 6%** (attualmente 36,2 Mld)

La commissione propone di elevare la partecipazione finanziaria degli SM con un maggiore impatto sui bilanci di Stato e Regioni (70% - 55% - 40%).

Il negoziato europeo per la definizione del prossimo bilancio

Nel mese di maggio del 2019 la Commissione europea ha avviato la procedura attraverso la presentazione delle proposte di regolamento relative al QFP e agli strumenti attuativi (fondi strutturali e programmi a gestione diretta) - https://ec.europa.eu/regional_policy/it/2021_2027

A partire dalle proposte della Commissione, il Parlamento e il Consiglio hanno avviato la procedura legislativa, in particolare per la definizione del budget complessivo e dei singoli obiettivi di policy



Il negoziato nazionale per la definizione dell'Accordo di partenariato

Nel 2019 la Commissione nella relazione paese (semestre europeo) ha indicato per ciascuno Stato membro gli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027

A livello nazionale è stato avviato il confronto partenariale a supporto della definizione dell'Accordo di Partenariato Nazionale - opencoesione.gov.it



Bruxelles, 26.2.2020
SWD(2020) 511 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Relazione per paese relativa all'Italia 2020

che accompagna il documento

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA E ALL'EUROGRUPPO

Semestre europeo 2020: valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici e risultati degli esami approfonditi a norma del regolamento (UE) n. 1176/2011

{COM(2020) 150 final}

OPENCOESIONE

Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.

Cerca tra progetti, soggetti e territori

HOME

PROGETTI

PROGRAMMI

SOGGETTI

PROGRAMMAZIONE
RISORSE E STRUMENTI

ALTRI CONTENUTI

Programmazione 2021-2027 - Il confronto partenariale in corso

Il 27 marzo 2019 hanno preso avvio i lavori per la programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 che coinvolgono, nel rispetto del [Regolamento delegato \(UE\) n. 240/2014](#) sul Codice europeo di condotta sul partenariato, tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese.

Il confronto partenariale in questa fase è articolato in cinque Tavoli tematici, uno per ciascuno degli Obiettivi di policy oggetto della proposta di Regolamento (UE) recante le disposizioni comuni sui fondi:

Tavolo 1: un'Europa più intelligente

Tavolo 2: un'Europa più verde

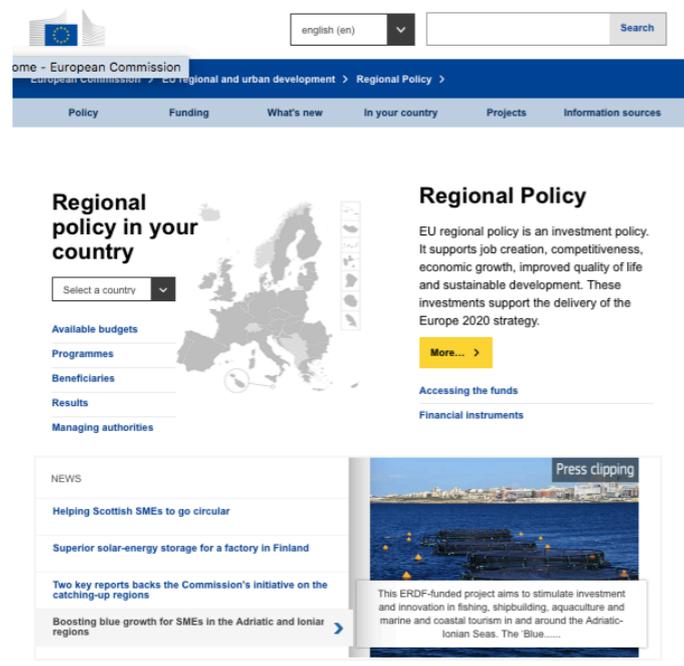
Tavolo 3: un'Europa più connessa

Tavolo 4: un'Europa più sociale

Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini



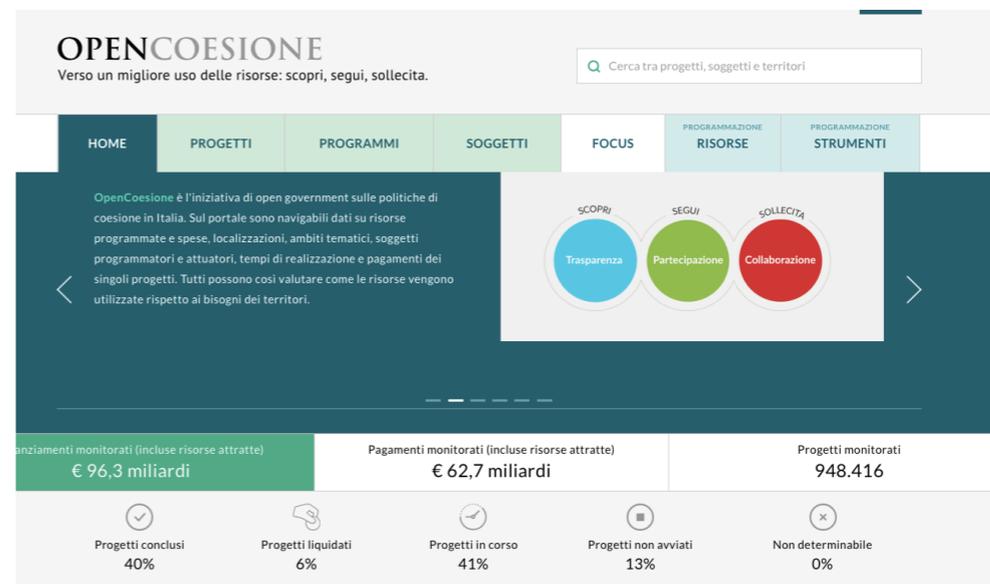
www.europa.eu



http://ec.europa.eu/regional_policy



www.agenziacoessione.gov.it



<https://opencoessione.gov.it/it>

Bibliografia

I contenuti del materiale presentato sono tratti dalla pubblicazione «Progettare in Europa. Tecniche e Strumenti per l'accesso e la gestione dei finanziamenti dell'Unione europea» ISBN 978-88-590-0489-9 Edizioni Centro Studi Erickson www.erickson.it

